

**Area:** SERVIZI AL TERRITORIO

**Servizio:** Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

**Unità Operativa:** Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale

Proposta di deliberazione di competenza del seguente organo collegiale

## CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Integrazione alla DC 24/76 del 19-11-2014 di approvazione della variante n. 47 al PRGC.

### **ESECUTIVITÀ DEL PROVVEDIMENTO:**

*Si propone di adottare il presente provvedimento con IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.03 n. 21 e successive modificazioni*

Motivazione: al fine di una celere approvazione della variante da parte della regione

ALLEGATI: SI

**Atto soggetto ai seguenti pareri resi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267**

*Parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità TECNICA*

*Data: 09-12-2014*

*f.to*

*Licinio GARDIN*

*Non soggetta al parere CONTABILE*

*Data: <Data>*

*f.to*

*Attestazione della sussistenza della copertura finanziaria*

*Data: <Data>*

*f.to*

## **RELAZIONE**

---

Con deliberazione consiliare n. 24/76 del 19-11-20104 è stata approvata la variante n. 47 al PRGC avente per oggetto “*la riorganizzazione urbanistica dell’Area industriale Sud-Est di Monfalcone – Zona Schiavetti – Brancolo*”.

Con questa variante è statpo ridefinito l’assetto territoriale urbanistico e di destinazione d’uso delle aree circostanti la previsione della bretella stradale di collegamento tra le industrie "Storiche" di Panzano (Fincantieri, Ansaldo - ora Nidec) e quale anello mancante per il collegamento con il casello Autostradale di Redipuglia. La variante urbanistica è stata proposta non solo per ridisegnare l’ambito in oggetto in funzione delle esigenze date dalla previsione delle infrastrutture viabilistiche, ma anche di ampliare la zona nautica D1e e di ridisegnare totalmente il perimetro del Parco Urbano "S5e".

La Regione Friuli Venezia Giulia, nell’ambito del procedimento di approvazione della variante ai sensi dell’art. 63bis della LR 5/07, con delibera della Giunta Regionale n. 1859 del 10 ottobre 2014 ha espresso le proprie riserve vincolanti, su parere n. 040/14 del 06-10-2014 della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, alle quali è stata data risposta con la deliberazione consiliare 24/76 del 19/11/2014 di approvazione della variante.

La delibera di Giunta regionale ha fatto proprio anche il parere della Soprintendenza acquisito il 30 luglio 2014, prot. 7660 che in tal modo viene a far parte integrante delle riserve. La Soprintendenza ha accertato che nelle aree interessate dalla Variante n. 47 al PRGC non vi sono beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (articoli 12 e 13 del DLgs 42/2004), e non ha ravvisato nulla da eccepire riguardo la variante stessa, fatto salvo l’esercizio delle funzioni di tutela di cui al DLgs 42/04.

A tal riguardo la Soprintendenza ha dato indicazione di opportunità affinché tutti gli interventi nel sottosuolo da attuarsi in quelle aree dovranno venire segnalati alla Soprintendenza da parte dell’Amministrazione Comunale per un esame di verifica della sussistenza archeologica. Anche le opere pubbliche nelle aree interessate dalla variante dovranno essere soggette alla verifica preventiva di interesse archeologico già in fase di progetti preliminari (art. 95 e 96 del DLgs 163/2006 - Codice degli appalti), perché la zona è oggetto di frequentazione in età antica, protostorica, romana e medievale.

Considerato che tali indicazioni della Soprintendenza non sono state recepite nella normativa di PRGC e che il Consiglio comunale non si è espresso nel merito all’atto della deliberazione di approvazione della variante stante il sostanziale assenso formulato dalla Soprintendenza e considerato che le funzioni di tutela sono comunque dettate dal DLgs 42/2004;

Ritenuto tuttavia necessario, alla luce di chiarimenti con i competenti uffici regionali e ad integrazione della DC 24/76 del 19-11-2014, un pronunciamento sulle indicazioni di opportunità contenute nel citato parere della Soprintendenza, come recepito nella deliberazione regionale che ha espresso le riserve vincolanti alla variante in oggetto;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la relazione di cui sopra;

VISTO che in ordine alla presente deliberazione è stato espresso il parere favorevole del Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia dell’Area 3<sup>a</sup> - “Area dei servizi al territorio” ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 dd 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1859 del 10 ottobre 2014 con la quale ha espresso le proprie riserve regionali in merito alla variante alle quali è stata data risposta con la DC 24/76 del 19-11-2014 di approvazione della variante;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale ha fatto proprio il parere del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo, –*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del FVG – Soprintendenza per i beni Archeologici del FVG*, 30 luglio 2014, prot. 7660 che ha accertato che nelle aree interessate dalla Variante n. 47 al PRGC non vi sono beni di interesse archeologico sottoposti a

provvedimenti dichiarativi (articoli 12 e 13 del DLgs 42/2004), e non ha ravvisato nulla da eccepire riguardo la variante stessa, fatto salvo l'esercizio delle funzioni di tutela di cui al DLgs 42/04 ritenendo peraltro opportuno che tutti gli interventi nel sottosuolo da attuarsi in quelle aree dovranno venire segnalati alla Soprintendenza da parte dell'Amministrazione Comunale per un esame di verifica della sussistenza archeologica e le Opere Pubbliche nelle aree interessate dalla variante dovranno essere soggette alla verifica preventiva di interesse archeologico già in fase di progetti preliminari, perché la zona è oggetto di frequentazione in età antica, protostorica, romana e medievale.

RITENUTO di accogliere le indicazioni espresse nel citato parere della Soprintendenza, fatto proprio dalla Giunta Regionale, nei termini precisati nell'integrazione delle norme tecniche di attuazione relative alle zone interessate dalla variante ovvero la specifica zona "D1e del bacino di Panzano" e la zona "S5e Parco urbano" di via dell'Agraria, come da documento allegato sub "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il DLgs 42/2004;
- il DLgs 163/2006, articoli 95-96
- la L.R. 5/2007 e regolamento di attuazione DPRReg 086/2008;
- il PRGC vigente,

### **DELIBERA**

1. di RECEPIRE il parere del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo - *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del FVG – Soprintendenza per i beni Archeologici del FVG*, 30 luglio 2014, prot. 7660 nella misura in cui per l'esercizio delle funzioni di tutela di cui al DLgs 42/04, tutti gli interventi nel sottosuolo da attuarsi nelle aree interessate dalla variante n. 47, dovranno venire segnalati alla Soprintendenza da parte dell'Amministrazione Comunale per un esame di verifica della sussistenza archeologica e dando atto che le opere pubbliche nelle aree interessate dalla variante dovranno essere soggette alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui agli articoli 95 e 96 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

2. di INTEGRARE l'elaborato delle Norme tecniche di attuazione per la zona "D1e del bacino di Panzano" e per la zona "S5e Parco urbano" di via dell'Agraria come da documento allegato sub "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il presente atto costituisce integrazione alla DC 24/76 del 19/11/2014 di approvazione della variante n. 47 al PRGC;

3. di incaricare il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica ed Edilizia di sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante n. 47 al PRGC.